



USB – Unione Sindacale di Base
Università degli studi di Trieste
p.le Europa, 1 – 34127 TRIESTE
(usb@amm.units.it)

Università degli Studi di Trieste
Amministrazione Centrale
Tit./Cl. 1/10
N. 0013564 - Data 04/07/2014
Inoff. Rel. sindacali, sviluppo org.vo e va

Trieste, 04 luglio '14

All'Università di Trieste
p.le Europa, 1
34127 - TRIESTE

Oggetto: sentenza pronunciata dal TAR, depositata in cancelleria il 14/01/14.

Considerato il procedimento volto all'assegnazione di un contratto per l'insegnamento della lingua inglese III anno (laurea triennale in lingue, letterature e spettacolo nelle culture moderne dell'Università di Trieste) bandito il 01/07/2012;

Esaminata la correlata sentenza pronunciata dal TAR depositata in cancelleria il 14/01/14;

Considerato che ogni valutazione comparativa deve porsi l'obiettivo di tutelare l'interesse pubblico istituzionale dell'ateneo, vale a dire la selezione della migliore docenza da mettere a disposizione degli studenti, destinatari dell'attività di una università degli studi e sua ragion d'essere.

Considerato che l'Avvocatura distrettuale dello Stato ritiene la decisione del giudice amministrativo "congruamente motivata e insuscettibile di appello" (delibera del Consiglio di amministrazione del 31/01/14, Odg. 4, oggetto b).

Considerato che nelle richiamate "inosservanze" rileverebbe la violazione dell'art. 97 della Costituzione¹ nella parte in cui esprime un carattere immediatamente precettivo², in relazione all'imparzialità dell'azione del funzionario pubblico; la norma richiamata, nel suo nucleo essenziale, impone a ogni dipendente pubblico, nell'esercizio delle proprie funzioni, di non usare il potere che la legge gli conferisce per compiere deliberati favoritismi e procurare ingiusti vantaggi patrimoniali ovvero per realizzare intenzionali vessazioni o discriminazioni e procurare ingiusti danni, come quelli che, secondo l'approfondita, chiara e motivata ricostruzione del giudice amministrativo, caratterizzano la vicenda in esame da parte di alcuni identificabili dipendenti universitari.

¹ Con particolare riferimento al II comma: "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione".

² Vedi in tal senso la Corte di Cassazione, sezione VI pen., sentenza 41215/12.

La scrivente organizzazione sindacale

CHIEDE

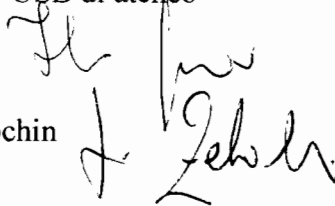
a codesta Università degli studi di individuare i dipendenti pubblici responsabili di quanto in argomento³, attivando azione di rivalsa e quindi imputando loro ogni spesa, competenza e/o risarcimento correlabile alla sentenza del giudice amministrativo di cui in premessa.

Molti saluti.

Il coordinamento USB di ateneo

Fulvio Grasso

Ferdinando Zebochin

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature, positioned above the name 'Fulvio Grasso', is a stylized cursive script. The second signature, positioned above the name 'Ferdinando Zebochin', is also a cursive script, appearing more legible than the first.

³ Il principale fondamento di quanto chiesto e fonte di ogni norma sull'argomento è nell'art. 28 della Costituzione: "i funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici".